

AL VIA UNA RIFLESSIONE SULL'ANIC CON "STORIE DI RAVENNA"

Spettacoli, incontri e mostre al Rasi
intorno allo storico stabilimento industriale

Un percorso a più voci nella storia industriale della nostra città, l'omaggio di Ravenna Teatro a un passato recente caratterizzato da uno stabilimento, noto a tutti con l'acronimo di ANIC, che, come disse Papa Giovanni Paolo II durante la visita dell'86, "insieme allo sviluppo del Porto, ha determinato la trasformazione industriale della Romagna". A inaugurare la serie di appuntamenti che si articoleranno tra cinema, incontri, teatro e fotografia sarà, lunedì 20 marzo, alle 18, la puntata di "Storie di Ravenna" dal titolo *Deserto Rosso*, il petrolchimico e la questione ambientale dove, partendo dal film di Michelangelo Antonioni – che ha



immortalato la raffineria Sarom e il complesso petrolchimico dell'Anic anche grazie alle suggestioni di Tonino Guerra – si arriverà a parlare di ambiente grazie agli interventi di Cesare Albertano, Luigi

Dadina, Alessandra Dragoni, Giovanni Gardini, Alessandro Luparini e Laura Orlandini. A seguire, dal 31 marzo (inaugurazione alle 18) al 6 aprile il Teatro di via di Roma 39 ospiterà le mostre di Raniero Bittante e di Adriano Zanni. E attorno all'ANIC si dipana anche lo spettacolo prodotto da Ravenna Teatro-Teatro delle Albe dal titolo *Mille anni o giù di lì*, che andrà in scena martedì 4 e giovedì 6 aprile, al Teatro Rasi alle 21, e prevede alcuni incontri, tra cui, lunedì 3 aprile, alle 18, al Mercato Coperto di Ravenna, la doppia intervista ai due autori, Luigi Dadina e Davide Reviati, nell'ambito del progetto "Il teatro fa centro".